<h1 style="text-align: center; margin: 0px; padding: 0px; color: #202020; font-family: Helvetica; font-size: 26px; line-height: 125%">Capaci di ridere</h1> "Il comico è una via di accesso alla trascendenza". Così Peter Berger nel suo libro Homo Ridens, richiamato recentemente dall'antropologo Adriano Favole nel corso della rassegna tenutasi a Livorno su Il senso del ridicolo.

 L'umorismo, scrive Berger, trascende la realtà dell'esistenza ordinaria e quotidiana e aggiunge Favole: "il ridicolo e il comico che lo traduce in spettacolo sono parte delle capacità meta-culturali degli esseri umani, al pari del teatro, della letteratura, del mito. Siamo esserei simbolici, viviamo in parte prigionieri di mondi culturali che, al tempo stesso, ci avvolgono in una ragnatela di significati ma ci forniscono anche l'unica condizione per tessere fili in altre direzioni".

 Ecco perch abbiamo bisogno del comico, perch abbiamo bisogno di questa via di salvezza. <h1 style="color: #333333; font-family: Garamond, Times, sans-serif; background-color: #f1f1f1">Una gioia di nonsense di Paolo De Benedetti</h1>